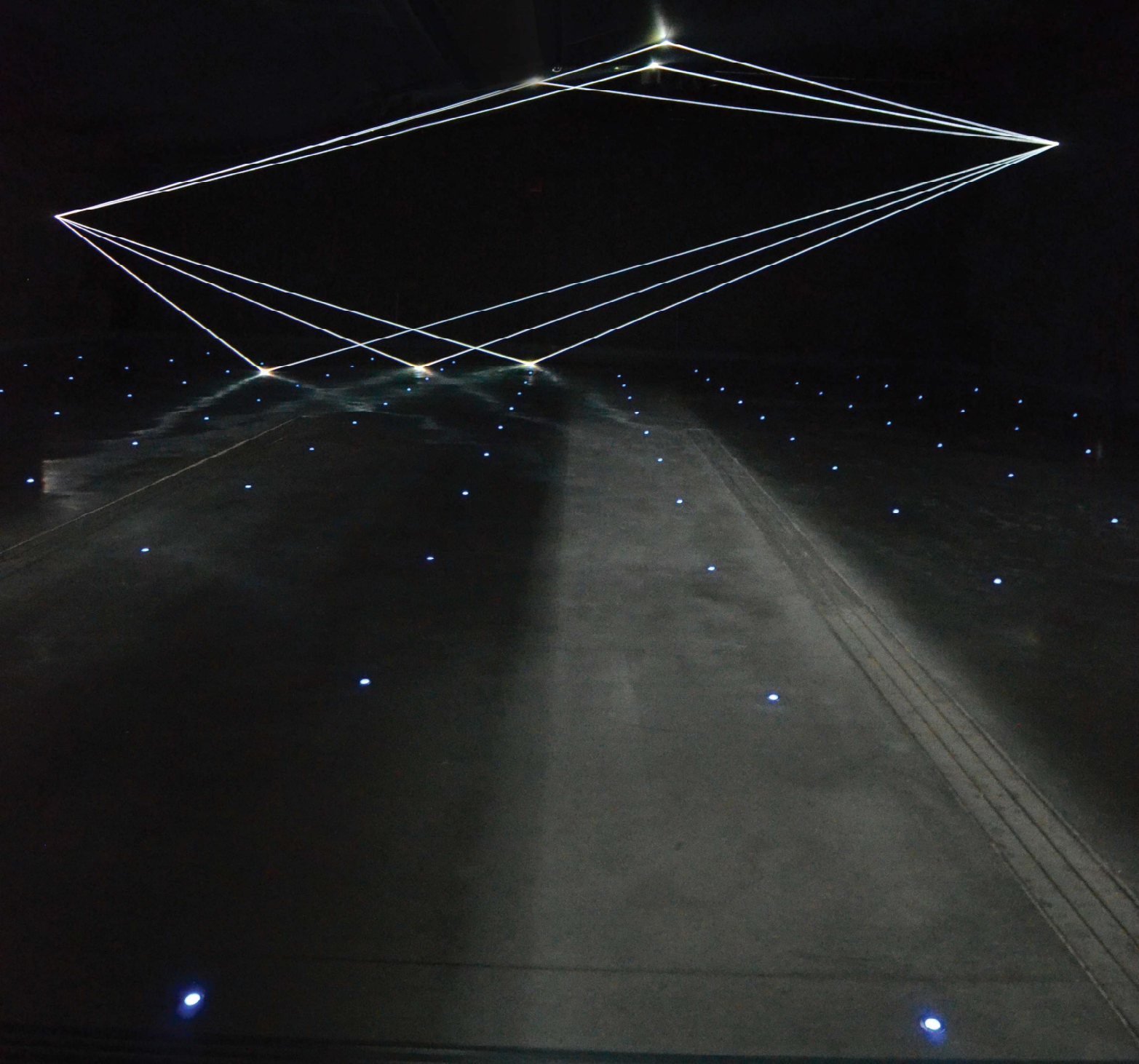


CARLO BERNARDINI DIMENSIONI INVISIBILI

Milano - Aeroporto di Milano Malpensa
18 maggio - 18 ottobre 2016



di Alice Traforti

I fasci di luce di Carlo Bernardini penetrano silenziosamente la quotidianità affollata del Terminal 1 di Malpensa, offrendo uno spazio nuovo a chi ogni giorno lo attraversa in modo rapido e asettico.

Si apre un'insolita prospettiva, tanto effimera quanto reale, fatta di bagliori impalpabili e di suggestioni percettibili.

L'ambiente, una scatola chiusa entro i propri confini, scopre una dimensione interna irradiata da impalcature luminose che tagliano inaspettati squarci di realtà.

Bernardini usa la luce al pari di un coltello per guardare oltre la tela dello spazio e disegnare infiniti universi possibili.

Spiega l'artista: "La forma dello spazio ridisegnata dalla fibra ottica può intuitivamente avvicinarci a una lettura del vuoto attraverso le nuove coordinate visive dettate da strutture di luce che plasmano l'ambiente, lasciandoci intuire proprio quelle che possono essere le dimensioni 'extra' che sfuggono alla nostra percezione".

Il curatore Marco Meneguzzo sottolinea: "Vivia-



mo in un'epoca di progressiva e veloce smaterializzazione di tutto ciò che ci circonda e contemporaneamente assistiamo alla crescita di spazi virtuali, che diventano persino domestici, frequentabili e non soltanto visibili. Carlo Bernardini lo sa da molto tempo, e il suo intento è di usare l'elemento tradizionalmente più immateriale, la luce, per costruire, anzi per 'mostrare' spazi che senza di essa non solo non sarebbero visibili, ma neppure esisterebbero". ■

Qui e nella pagina precedente:

Carlo Bernardini

Dimensioni invisibili,
2016

Installazione
Aeroporto di Malpensa,
Milano

